

Codice A1816B

D.D. 17 settembre 2021, n. 2700

R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6667. Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del fiume Stura di Demonte in prossimità del ponte comunale tra le frazioni Lavoire e Forani nei comuni di Aisone e Demonte. Richiedente: Unione Montana Valle Stura - Demonte (CN)



ATTO DD 2700/A1816B/2021

DEL 17/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 6667. Autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica del fiume Stura di Demonte in prossimità del ponte comunale tra le frazioni Lavoire e Forani nei comuni di Aisone e Demonte. Richiedente: Unione Montana Valle Stura - Demonte (CN)

Con nota prot. n.828 del 9/02/2021 (acquisita al ns. prot.9653/A1816B del 24/02/2021), l'Unione Montana Valle Stura, con sede in Demonte (CN), ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per effettuare lavori di sistemazione idraulica del fiume Stura di Demonte nel tratto compreso tra 300 m a monte e 650 m a valle del ponte comunale di collegamento delle frazioni Lavoire e Forani nei comuni di Aisone e Demonte (CN), al fine del miglioramento della funzionalità idraulica dell'attraversamento stesso. Il ponte comunale risulta regolarmente concessionato (pratica demaniale CNPO129).

Con nota 10429/A1816B del 1/03/2021 è stato comunicato l'avvio del procedimento.

In data 08/03/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi, alla presenza del progettista ing. Galfrè Marco, del tecnico della Comunità Montana arch. Calosso e degli agenti Pellerino e Pellegrino dell'Ufficio Polizia Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo.

A seguito della visita il Settore scrivente ha richiesto integrazioni e modifiche progettuali con nota prot. 12609/A1816B del 11/03/2021, nonché ha invitato codesta Unione Montana ad effettuare la procedura di valutazione preliminare di cui all'art.6 comma 9 del D.Lgs.152/2006.

Con nota n.17044 del 18/03/2021 il Settore Presidio del territorio della Provincia di Cuneo ha espresso il parere di competenza, con prescrizioni, ai sensi dell'art.12 della L.R. n.37/2006 e della D.G.R. n. 72 – 13725 del 29/03/2010.

In data 05/08/2021 il Settore scrivente ha concordato un secondo sopralluogo in sito con un

funzionario del Settore regionale Biodiversità e aree naturali e con il dott. Bruno Gallino del Servizio conservazione e gestione ambientale-floristico vegetazionale dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, a cui hanno anche partecipato i progettisti incaricati ing. Galfrè Marco e dott. for. Giorgio Curetti.

Alla luce delle considerazioni effettuate in sito, considerato che l'area in esame risulta esclusa da qualunque tipo di aree protetta e che il materiale litoide presente in alveo non risulta "sedimentato", ma ancora incoerente e quindi suscettibile di mobilizzazione da parte di eventi di piena, ancorché parzialmente vegetato, si è ritenuto che il progetto possa essere escluso ai fini del procedimento di V.I.A.. Gli interventi proposti, sotto l'aspetto tipicamente ambientale, risultano compatibili condizionatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicazione ed intesa con gli uffici della Provincia circa i periodi di fermo biologico e le misure di tutela relative all'ittiofauna;
- 2) comunicazione e intesa con gli uffici dell'Ente di Gestione Aree Protette Alpi Marittime, per adottare alcuni accorgimenti opportuni a salvaguardare/sviluppare l'habitat della specie *Myricaria germanica*, presente in loco.

Le integrazioni progettuali sono pervenute in data 08/09/2021 (ns. prot. n.41586/A1816B).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Marco Galfrè (e dal dott. for. Giorgio Curetti per la parte forestale), in base ai quali è prevista la realizzazione di seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904:

- movimentazione di materiale litoide all'interno dell'alveo del fiume Stura di Demonte al fine di rimuovere importanti accumuli che ostacolano il deflusso di piena e compromettono la sicurezza idraulica del ponte. Il materiale litoide movimentato verrà risistemato in alveo, in aree che necessitano di un rimodellamento morfologico ed in depressioni, in modo da garantire un miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena (volumetria 14.000 mc circa);
- scogliera in massi ciclopici non intasata (lunghezza 124 m, altezza fuori terra 2 m) in sinistra idrografica, immediatamente a valle dell'attraversamento;
- taglio della vegetazione arborea arbustiva in alveo attivo

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione Montana Valle Stura n. 7 del 08/02/2021.

Per gli interventi sopra specificati, si ritiene che ai sensi della L.R.12/2004 e s.m.i. e del Regolamento regionale n.14/R/2004 e s.m.i. non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato delle prescrizioni e degli obblighi di impartiti.

A seguito dei sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte, con l'osservanza delle seguenti raccomandazioni:

- 1) limitazione degli interventi di asportazione immediatamente a valle dell'attraversamento, favorendo piuttosto la riapertura di una configurazione pluricursuale, ai fini di una cautela rispetto alla presenza di fondazioni dirette del ponte comunale;
 - 2) valutazioni sulla effettiva configurazione delle opere di difesa, in progetto previste tutte a valle dell'attraversamento, in sinistra idrografica;
- e delle prescrizioni contenute nel parere prot.17044 del 18/03/2021 del Settore Presidio del territorio della Provincia di Cuneo.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904
- D.P.R. n. 8/1972 art. 2
- D.P.R. 616/77 art. 89
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98
- D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015
- L.R. n. 40/98 e s.m.i.
- D.Lgs. n. 112/1998 artt. 86 e 89
- L.R. 44/2000 art. 59
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004
- D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i
- L.R. n. 4/2009 e s.m.i
- D.P.G.R n. 8/R del 20/09/2011 artt. 37 e 37bis
- L.R. 23/2008 art. 17
- D.G. dell'Unione Montana Valle Stura n.7 del 08/02/2021

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Unione Montana Valle Stura, con sede in Demonte (CN), ad eseguire i lavori di sistemazione idraulica del fiume Stura di Demonte in prossimità del ponte comunale tra le frazioni Lavoire e Forani nei comuni di Aisone e Demonte (CN), secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati, nel rispetto delle prescrizioni idrauliche e ambientali indicate in premessa e delle ulteriori condizioni sotto riportate:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le operazioni di taglio della vegetazione, dovranno essere eseguite in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente;
3. il materiale legnoso derivante dal taglio, dovrà essere allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di m 4,00 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
4. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
6. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. gli interventi in argomento potranno essere realizzati, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre con la condizione che, una volta iniziati i lavori, gli stessi dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione. Nel caso di

sostanziale variazione dello stato dei luoghi per eventi di piena significativi, tale autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente.

8. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
9. il committente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza del manufatto ed immediatamente a monte e a valle dello stesso, qualora si rendano necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dell'opera (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterate nel tempo le zone d'imposta del manufatto ed eseguire gli interventi di manutenzione necessari per mantenerlo in efficienza nel tempo;
11. il soggetto autorizzato potrà procedere ad effettuare i necessari interventi di manutenzione previsti ai punti 9 e 10 al fine di ripristinare le condizioni di progetto autorizzate con questo provvedimento, fatte salve le comunicazioni di cui al punto 8 sopra citato. Ogni altra tipologia di intervento dovrà essere autorizzata dallo scrivente Settore;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori durante l'esecuzione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe